

Scuola Secondaria di primo grado
“A. Criscuolo” – Via Ferrante n. 6 – 84016 PAGANI (SA)

COMUNE DI PAGANI

Provincia SA



PIANO DI EVACUAZIONE 2011

Datore di lavoro

Dirigente Scolastico Prof.^{ssa} Ezilda Pepe

Responsabili della sicurezza

R.S.P.P.: Ing. Luca D'Alessandro

A.S.P.P.: Prof. Vincenzo Pepe

R.L.S. : Sig. Giuseppe Grimaldi



D. Lgs. 626/98

D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81

Indice

Scopo del Piano	3
Popolazione presente – Platea scolastica.....	4
Punti di Raccolta e vie di fuga.....	5
Gestione Sicurezza	
Segnaletica di sicurezza	6
Predisposizione incarichi	7
Assegnazione incarichi	8
Individuazione dei pericoli	9
Segnale di allarme	9
Chiamata dei servizi di soccorso	9
Evacuazione – Regole	10
Compiti Capo d’Istituto	10
Alunni	11
Docenti	11
Operatori Scolastici	12
Modalità di evacuazione	12
Informazione e formazione addetti	12
Norme di comportamento	
In caso di terremoto	13
In caso di incendio	13
In caso di segnalazione di ordigno	13
In caso di versamento di liquido corrosivo e tossico	14
In caso di guasto elettrico	14
In caso di infortuni e malori	14
In caso di allagamento	15
In caso di evento atmosferico pericoloso	
Interventi di emergenza ed uso dei mezzi antincendio	16
Ubicazione ed utilizzo estintori	17
Schema funzionamento estintori	18
Esercitazioni	19
Allegati	
Note retroporta alunni	21
Informativa docenti e disposizioni prove di evacuazione	22
Sintesi del piano di sicurezza	24
Tabella riassuntiva punti di raccolta	27
Tabella riassuntiva uscite di sicurezza	28
Planimetria con indicazione delle vie di fuga e dei punti di raccolta	29

Piano di evacuazione dell'Edificio

In ottemperanza al D.L.Vo 626/94 e D.L.Vo /81/2008 Il Dirigente Scolastico prof.ssa Ezilda Pepe ha redatto, sentito il R.S.P.P. Ing. Luca d'Alessandro, l'A.S.P.P. prof. Pepe Vincenzo, il R.L.S. Sig. Grimaldi Giuseppe ed il Direttore dei S.G.A., un nuovo piano di evacuazione per l'anno scolastico 2011/2012.

SCOPO DEL PIANO

Il presente documento contiene le istruzioni a cui attenersi in caso di emergenza, ovvero nel caso in cui si verifichi una situazione di grave ed imminente pericolo per le persone, le strutture e/o l'ambiente; focalizza le predisposizioni organizzative da porre in atto ed indica le azioni da compiere per consentire l'evacuazione ordinata e tempestiva della popolazione presente nell'edificio.

Esso tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- prevenire o limitare pericoli alle persone;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità scuola;
- definire esattamente i compiti da assegnare al personale che opera all'interno della Scuola, durante la fase emergenza.

Nella formulazione del Piano si è provveduto, tra l'altro, a:

- predisporre le mappe dei vari piani con indicazione delle vie d'uscita, scale, aree di raccolta sicure, ubicazione mezzi antincendio, e con l' indicazione delle aree esterne come punto di ritrovo in caso di evacuazione;
- predisporre la segnaletica informativa e quella dei percorsi di fuga;
- individuare e segnalare linee telefoniche dedicate all'emergenza;
- predisporre i Protocolli operativi scritti.

VALIDITA' E VINCOLI

Le indicazioni sono valide per l'edificio nello stato di fatto attuale, il che vuol dire che il piano dovrà essere rivisto ogni qualvolta vengano introdotte nell'edificio delle modifiche di carattere strutturale (es.: modifiche sui percorsi di fuga, mezzi antincendio, ecc.. ecc..)

CARATTERISTICHE STRUTTURALI E LOGISTICHE DELL'EDIFICIO

L' edificio, con struttura in c.a., è strutturato in tre corpi distinti e separati. L'edificio scolastico, la palestra e una struttura dove è allocata la delegazione della CRI e il laboratorio di ceramica.

All'esterno l'edificio è circondato su tutti i lati da viali e da un'area cortilizia attrezzata, costituita da campi di calcetto e tennis, di pallavolo e di basket, bocce, tiro con l'arco. Dette aree vengono utilizzate come punti di raccolta.

L'ingresso principale si trova a SE, inoltre nella zona retrostante a NO, sono ubicate altri due ingressi. Infine, ad EST si trova l'ingresso delle classi 2D, 1E, 2M e 3M e dell'aula magna e ad OVEST l'ingresso del corso G.

L'edificio scolastico è strutturato su piano rialzato e primo piano (complessivamente le classi dell'istituto sono in numero di 32).

Dall'entrata principale si accede subito al piano terra dove sono dislocate 11 aule (1A, 1D e 3E, 2M e 3M, Corso G e D) – la sala informatica, la biblioteca, l'aula di sostegno, il laboratorio scientifico, il laboratorio di ceramica, la sala mensa, i servizi igienici per alunni e docenti, l'archivio e gli uffici di segreteria e di Presidenza.

Dal piano terra al primo piano si accede mediante scale situate a SE, Ovest e Nord dell'edificio.

Il primo piano comprende n. 21 aule dove sono stati sistemati i corsi F, O, B, H, C, N e le classi 2A, 3A e 2E (per un totale di 21 classi) e dalle aule di musica. Ogni corso è dotato dei servizi igienici per gli alunni ed i docenti.

Al primo piano a NO sono presenti due uscite di sicurezza su scala in ferro.

La palestra è ubicata in un'altra struttura di cemento armato, alquanto bisognosa di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (come si può evincere dal Documento di valutazione dei rischi

pubblicato sul sito www.mediacriscuola.it), staccata dall'edificio principale, ma collegata ad esso con una pensilina.

All'esterno della scuola sono ubicati in prossimità delle tribune del campo di calcetto due serbatoi di acqua, utili in caso di interruzione idrica. L'edificio è riscaldato con impianto centralizzato alimentato a gas metano. La sala termica è situata all'esterno.

Il tutto come meglio evidenziato nelle allegate planimetrie.

POPOLAZIONE PRESENTE

Nel modello di scheda che segue sono riportati i dati numerici relativi agli allievi presenti nell'edificio, suddivisi per piano, completano il numero della popolazione scolastica i docenti e gli operatori scolastici del plesso. La popolazione scolastica complessivamente presente nell'edificio è pari a circa n. 880 unità.

La fascia oraria di massima presenza per ogni piano è compresa tra le ore 8:00 e le ore 13:15.

La tabella proposta deve essere aggiornata e modificata ogni anno, oppure ogni qualvolta si verificano cambiamenti sostanziali.

E' buona norma usare una sola scheda per la rilevazione in quanto è necessario avere in sintesi il quadro della situazione. Nei casi in cui, però, nella scuola vengano effettuati più turni (mattino, pomeriggio, serale) è bene predisporre una scheda per ogni turno.

Una attenzione particolare va posta per i luoghi di intrattenimento comuni (es: palestra, corridoi, ecc.) dove la presenza non è fissa ma circoscritta alle attività ed all'organizzazione della vita scolastica.

In questo caso deve essere prevista la presenza massima per ogni ambiente.

PLATEA SCOLASTICA 2010/2011

Sezione	Classi prime			Classi seconde			Classi terze				
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE		
A	13	9	22	8	12	20	3	13	16		
B	11	11	22	14	10	24	9	10	19		
C	14	14	28	17	14	31	14	13	27		
D	14	7	21	17	9	26	7	10	17		
E	12	8	20	6	15	21	14	9	23		
F	12	17	29	15	15	30	18	11	29		
G	22	8	30	14	17	31	12	13	25		
H	16	14	30	13	17	30	11	18	29		
M	/	/	/	9	10	19	8	8	16		
N	14	16	30	7	19	26	13	9	22		
O	17	9	26	10	12	22	17	4	21		
Totale			258	Totale			280	Totale			244

Totali complessivo alunni

782

- n. 1 Dirigente scolastico
- n. 1 Direttore dei servizi amministrativi
- n. 4 amministrativi
- n. 8 collaboratori scolastici
- n. 85 docenti

Totale platea scolastica n. 881

PUNTI DI RACCOLTA

Nell'area esterna sono state individuate 4 area di sicurezza dove accogliere gli alunni dopo l'evacuazione scolastica:

- 1) **AREA PRATO**: aula magna - classi 1C, 1E, 1A, 2D, 3D, 2M, 3M e corso B, H (13 classi);
- 2) **CAMPO DI PALLAVOLO**: corsi O e N, dalle classi 2C, 3C, 3D (9 classi);
- 3) **TRIBUNA CALCETTO**: corso G e Palestra, (3 classi);
- 4) **ZONA CERAMICA**: corso F e dalle classi 2A, 3A e 2E e 3E (7 classi), inoltre in questa zona confluirà tutto il personale degli uffici amministrativi, coloro che si trovano nell'aula di informatica, nelle aule di musica e di sostegno.

Nei punti di raccolta sono stati sistemati dei cartelli con l'indicazione della classe segnalata in rosso su fondo bianco.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le uscite di sicurezza sono complessivamente 11, di cui 9 ubicate nell'edificio scolastico vero e proprio e 2 nel locale palestra. Al piano terra sono ubicate 7 uscite di sicurezza che vengono utilizzate da 25 classi:

- L'uscita di sicurezza n. 1 è ubicata all'ingresso principale ed è destinata all'evacuazione, degli alunni dal corso H e dalla classe 1A e 1D – che raggiungeranno il punto di raccolta **PRATO** e dalla classe 3E che confluiranno nel punto di raccolta **CERAMICA**.
- L'uscita di sicurezza n. 2 è ubicata all'ingresso principale e sarà usata dagli alunni del corso F e dalle classi 2A, 3A e 2E, nonché dagli uffici amministrativi, dalle aule di informatica, sostegno 1, mensa e musica – essi raggiungeranno la zona di raccolta denominata **CERAMICA**.
- L'uscita di sicurezza n. 3 è posta sul retro dell'edificio, sotto la scala di emergenza di ferro, e sarà utilizzata dagli alunni delle classi 2N e 1N – che raggiungeranno il punto di raccolta denominato **CAMPO DI PALLAVOLO** e dalla classe 3M che raggiungerà il punto di raccolta **PRATO**.
- L'uscita di sicurezza n. 4 è posta sul retro dell'edificio, sotto la scala di emergenza di ferro, e sarà utilizzata dagli alunni delle classi 3D e dalle classi 3C e 2C (punto di raccolta: **CAMPO DI PALLAVOLO**).
- L'uscita n. 5, viene utilizzata dagli alunni del corso G, che raggiungeranno il punto di raccolta denominato **TRIBUNA CALCETTO**.
- L'uscita n. 6 dagli alunni delle classi 2D, 1E e 2M – essi confluiranno al punto di raccolta **PRATO**;
- L'uscita n. 9, ubicata nell'aula magna, sarà utilizzata dalle classi che in quel momento si trovano in essa.

Al primo piano sono ubicate altre 2 uscite di sicurezza di cui si servono 8 classi:

- L'uscita di sicurezza n. 7 sarà utilizzata dagli alunni del corso B e dalla classe 1C – entrambe si recheranno nel punto di raccolta **PRATO**;
- L'uscita n. 8 sarà utilizzata dagli alunni del corso O e della classe 3N che confluirà nel punto di raccolta **CAMPO PALLAVOLO**.

Gli alunni diversamente abili che si trovano nell'aula di sostegno (n. 1) al piano terra, seguendo le vie di fuga raggiungeranno l'uscita n. 2 e il punto di raccolta **ZONA CERAMICA** posto a S.O. dell'edificio.

Gli alunni che si trovano nell'aula di musica raggiungeranno l'uscita di sicurezza n. 2 e raggiungeranno l'area di raccolta **ZONA CERAMICA**.

L'uscita di sicurezza n. 10 sarà utilizzata dagli alunni che si trovano nella palestra a sinistra rispetto all'ingresso essi raggiungeranno il punto di raccolta denominato **TRIBUNA CALCETTO**.

L'uscita di sicurezza n. 11 è utilizzabile dagli alunni che svolgono l'attività nella palestra grande, a destra dell'ingresso – essi raggiungeranno il punto di raccolta denominato **TRIBUNA CALCETTO**.

Il tutto si può evincere dalla planimetria allegata a pag. 30, contenente le indicazioni delle vie di fuga e dei punti di raccolta.

Le uscite di sicurezza sono adeguatamente segnalate da segnaletica sulle pareti e da frecce su fondo verde e rosso che indicano la direzione della via di fuga; tutte le uscite di sicurezza sono dotate di cartelli con numerazione da 1 a 11 di colore rosso su fondo bianco e a tutte sono stati apposti dei cartelli indicanti le classi che devono utilizzarle.

Inoltre, negli ambienti ritenuti strategici, al piano rialzato e al primo piano, **sono stati affissi cartelli della Planimetria Generale delle aree** interessate e le indicazioni relative al comportamento del personale e di eventuali esterni in caso d'incendio o di altro pericolo e con l'informazione per le squadre di soccorso sulla posizione di:

- accessi e vie di fuga;
- uscite di sicurezza;
- mezzi di estinzione: idranti ed estintori;
- posizione quadri elettrici principali.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

SEGNALETICA, ILLUMINAZIONE, PIANO ANTINCENDIO

Il Dirigente Scolastico o persona da lui delegata per iscritto, provvederà affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza e venga applicato il piano di sicurezza, di emergenza e di evacuazione.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Si applicano le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto Legislativo 81/2008 nonché le prescrizioni di cui alla direttiva 92/58/CEE del 24 giugno 1992 (indicazioni presenza idranti, estintori e vie di fuga).

In particolare la cartellonistica indicherà:

- le uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi
- le aree sicure ed adibite al raduno in caso di emergenza, di pronto intervento e di coordinamento delle fasi operative.

Dietro le porte di ingresso di ogni aula sono affissi: la planimetria dell'aula con l'indicazione delle vie di fuga, decalogo per il comportamento da osservare durante un'emergenza, il numero dell'uscita di sicurezza e il punto di raccolta che gli alunni devono raggiungere. Lungo le pareti dei corridoi sono verniciate in rosso e verde la direzione delle vie di fuga, indicanti i percorsi da seguire per raggiungere le uscite di emergenza. In ogni giornale di classe c'è una busta formato A4 contenente un kit completo:

- 1) sul comportamento che gli alunni debbono scrupolosamente osservare prima, durante e dopo un'emergenza;
- 2) l'elenco nominativo degli alunni, dei loro genitori e il recapito telefonico: nel caso dovesse verificarsi un'emergenza, il genitore dell'alunno (il tutore o altro familiare conosciuto personalmente dal docente o identificato attraverso l'esibizione di un documento di riconoscimento valido), all'atto del ritiro del proprio figlio dal punto di raccolta deve apporre la propria firma accanto al nominativo del figlio;
- 3) informativa ai docenti;
- 4) planimetria con le uscite di emergenza, il percorso ed i punti di raccolta.

Illuminazione delle vie di uscita

Tutte le vie di uscita, inclusi anche i percorsi esterni, devono essere di sera adeguatamente illuminanti per consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro.

Nelle aree prive di illuminazione naturale od utilizzate in assenza di illuminazione naturale, deve essere previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete.

Divieti da osservare lungo le vie di uscita

Lungo le vie di uscita occorre che sia vietata l'installazione di attrezzature che possono costituire pericoli potenziali di incendio o ostruzione delle stesse.

Si riportano di seguito esempi di installazioni da vietare lungo le vie di uscita, ed in particolare lungo i corridoi e le scale:

- apparecchi di riscaldamento portatili di ogni tipo;
- apparecchi di riscaldamento fissi alimentati direttamente da combustibili
- gassosi, liquidi e solidi;
- apparecchi di cottura;
- depositi temporanei di arredi;
- sistema di illuminazione a fiamma libera;
- bidoni o deposito di rifiuti;
- Macchine distributrici bevande, nonché fotocopiatrici possono essere installate lungo le vie di uscita, purché non costituiscano rischio di incendio né ingombro non consentito.

PREDISPOSIZIONI ED INCARICHI: DESIGNAZIONE NOMINATIVI

Parte attiva della gestione dell'emergenza è rappresentata dalla individuazione delle figure organizzative chiave. Esse sono persone, appartenenti all'istituto, designate a ricoprire i diversi ruoli, considerando sia la necessità di eventuali avvicendamenti sia la reperibilità interna.

Viene di seguito sintetizzata la struttura che si attiva in situazioni di emergenza, specificando ruolo e responsabilità delle figure chiamate ad operare nell'ambito della procedura di intervento.

A cura della Dirigenza scolastica devono essere assegnate le seguenti responsabilità, in modo da assicurare la continuità della loro presenza:

- **RESPONSABILE DELL'EMERGENZA** è il coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso, emana l'ordine di evacuazione;
- **PERSONALE INCARICATO DELLA DIFFUSIONE DELL' ALLARME** generale o dell'ordine di evacuazione;
- **ADDETTI AL PRONTO INTERVENTO** costituiscono il personale operativo addestrato all'intervento, conformemente alle tipologie incidentali tipiche dell'Istituto scolastico;
- **ADDETTO ALL'EVACUAZIONE** sono incaricati del controllo delle operazioni di evacuazione;
- **ADDETTI AL CENTRALINO** personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso;
- **ADDETTI INTERRUZIONE EROGAZIONE** personale incaricato dell'interruzione dell'energia elettrica e della alimentazione della centrale termica (se presente);
- **ADDETTI AL CONTROLLO MEZZI ANTINCENDIO** personale addetto al controllo periodico dell'efficienza e soprattutto della presenza di estintori e idranti;
- **ADDETTI AL CONTROLLO VIE DI USCITA** personale addetto all'apertura quotidiana delle uscite di sicurezza ed al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni ed esterni all'edificio;
- **ACCOMPAGNATORI DEI DISABILI** personale incaricato di curare le operazioni di sfollamento dei disabili, degli handicappati e di persone in difficoltà;

Anche in questo caso risulterà utile la compilazione di una apposita scheda contenete tutti i dati richiesti:

ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

La seguente tabella riporta gli incarichi assegnati ed i nominativi delle persone incaricate:

N°	INCARICO	Nominativo		Note
1	RESPONSABILE EMERGENZA Coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso Emana l'ordine di evacuazione	Dirigente Scolastico: Prof.ssa Ezilda Pepe		<i>L'Ordine va preso previa consultazione dei vari responsabili e dopo una rapida analisi della situazione. L'ordine è dato solo se la circostanza rientra tra quelli gravi</i>
		Vicario: prof. ^{ssa} Pitocchi Giancarla		
		Collaboratore del Preside: prof. Pepe Vincenzo		
2	PERSONALE INCARICATO DELLA DIFFUSIONE DELL'ALLARME o dell'ordine di evacuazione	Dirigente Scolastico: Prof.ssa Ezilda Pepe		<i>La diffusione dell'Ordine di evacuazione avverrà attraverso l'impianto di allerta (5 suoni brevi in rapida successione del campanello). In assenza di elettricità verrà effettuato con megafono</i>
		Vicario: Prof. ^{ssa} Pitocchi Giancarla		
		Collaboratore del Preside: prof. Pepe Vincenzo		
		A.S.P.P.: prof. Pepe Vincenzo		
3	ADDETTI AL PRONTO INTERVENTO Costituiscono il personale operativo addestrato all'intervento di primo soccorso	Sig. Di Benedetto Nobile Prof.ssa Ferrante Maria Prof.ssa Argentino Maria		
3	ADDETTO ALL'EVACUAZIONE personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione	Dirigente scolastico: Prof.ssa Ezilda Pepe		<i>Durante l'evacuazione all'allarme sonoro bisogna integrare gli avvisi dettando calma e orientando i flussi di alunni onde evitare situazioni di panico</i>
		R.S.P.P.: Ing. Luca D'Alessandro		
		A.S.P.P.: Sig. Pepe Vincenzo		
		R.L.S.: Sig. Grimaldi Giuseppe		
4	ADDETTI INTERRUZIONE EROGAZIONE personale incaricato dell'interruzione dell'energia elettrica e della centrale termica	Fornitura elettrica: Sig. Pepe Mario Sig. Di Benedetto Nobile		
		Centrale termica: Sig. Di Benedetto Nobile " Pepe Mario		
5	ADDETTI AL CENTRALINO Personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso	Tutto il personale segreteria		
6	ADDETTI AL CONTROLLO MEZZI ANTINCENDIO personale addetto al controllo periodico dell'efficienza degli estintori e idranti	Piano rialzato ATA in servizio		
		Uffici segreteria: Sig. Grimaldi Giuseppe Sig.^{ra} Orlando Margherita		
		1° piano: personale ATA in servizio Prof. Ferrillo Giovanni Prof. Pepe Vincenzo		
7	ADDETTI AL CONTROLLO VIE DI USCITA personale addetto al controllo quotidiano delle uscite di sicurezza ed al controllo della praticabilità delle vie di uscita e dei percorsi di fuga interni esterni	Piano rialzato: personale ATA in servizio	<i>Il personale ATA in servizio si posiziona in prossimità delle uscite di emergenza del piano assegnato</i>	<i>Ogni mattina il personale addetto all'apertura della scuola dovrà aprire tutte le uscite di sicurezza e controllare che le vie di fuga e le uscite di sicurezza siano percorribili agevolmente</i>
		Primo piano: personale ATA in servizio		
		Apertura uscite di emergenza interne ed esterne: Pepe Mario, Ascoli Antonio, Flauto Salvatore e Di Benedetto Nobile		

Nota: per ogni incaricato va designato un titolare e almeno un sostituto.

INDIVIDUAZIONE DEL PERICOLO E SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

A meno che il pericolo si manifesti in maniera non dominabile, con effetti tali da rendere evidente a tutti l'emergenza (per es. crollo e/o terremoto), è fondamentale la tempestività con cui il pericolo viene segnalato. E' pertanto indispensabile che chiunque individui una situazione di grave ed imminente pericolo (per es. un focolaio di incendio), la segnali immediatamente al personale ausiliario o direttamente al Coordinatore delle operazioni di evacuazione, fornendo indicazioni su COSA E' SUCCESSO e DOVE E' SUCCESSO. Nel caso in cui, la situazione sia tale da impedire il passaggio sicuro, la segnalazione deve essere data a gran voce, In caso di reale emergenza viene dato l'ordine d'evacuazione mediante:

- segnale di allarme generale;
- messaggio a voce.

SEGNALE D'ALLARME GENERALE

Il segnale d'allarme generale è rappresentato da una serie ininterrotta di 5 suoni brevi e consecutivi del campanello e in caso di interruzione elettrica a voce, con megafono.

RICHIESTA DI SOCCORSO

Appena diffuso il segnale generale d'allarme è necessario effettuare le chiamate di soccorso; è bene che il seguente promemoria si trovi accanto a tutti i telefoni della scuola:

CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO

I servizi di soccorso verranno avvertiti in caso di necessità tramite telefonia fissa o mobile da un responsabile all'uopo preposto e nominato per iscritto. La procedura di chiamata è chiaramente indicata nella sezione relativa.

Numeri di telefono utili in caso di emergenza

Chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc..) deve dare l'allarme chiamando il personale addetto alla gestione delle emergenze e/o le strutture pubbliche di pronto intervento e soccorso, specificando:

- a) Le proprie generalità;
- b) Un recapito telefonico;
- c) Il luogo esatto in cui si è verificata l'emergenza (indirizzo preciso compreso il comune, piano, locale, e altre indicazioni utili a raggiungere il luogo);
- d) La natura dell'emergenza (incendio, malore, infortunio, ecc..);
- e) La presenza ed il numero di eventuali infortunati o persone intrappolate.

- VIGILI DEL FUOCO	115
- SOCCORSO MEDICO	118
- PROTEZIONE CIVILE "PAPA CHARLIE" - Pagani	081/5155757
- VIGILI URBANI - Pagani	081/915821
- CARABINIERI	112
Stazione di Pagani 081/5155200	081/915444
- POLIZIA DI STATO	113
- GUARDIA DI FINANZA	117
- GAS guasti e dispersione	800553000
- Centro Antiveleni - MILANO	02 66 1010 29

EVACUAZIONE

Appena avviato il segnale generale d'allarme ha inizio la fase di evacuazione, durante la quale i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite.

In particolare verranno percorse le vie di evacuazione indicate nel piano di evacuazione, le quali sono state individuate e chiaramente indicate per tutti i locali (come evidenziato nella planimetria allegata a pag. 30).

Naturalmente eventuali alunni diversamente abili saranno destinati alle aule site al piano rialzato per facilitare la loro evacuazione.

REGOLE D'EVACUAZIONE

Il "piano" ipotizza, come situazione di emergenza, lo svilupparsi di un focolare di incendio.

Le procedure operative, o norme di comportamento, indicate per tale tipo di emergenza, vanno attuate - in linea generale - anche per eventi di altra natura.

Base essenziale del comportamento degli "adulti" per garantire al "piano" la necessaria efficacia è:

- l'esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- rispetto pratico del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità;
- abbandono dell'edificio solo al termine delle operazioni di evacuazione da parte degli allievi.

CAPO D'ISTITUTO

- Ha la responsabilità di tutti gli occupanti dell'edificio, deve fare in modo che tutti siano a conoscenza del piano e sappiano cosa fare in caso di pericolo. l'ordine di evacuazione dell'edificio. Tale compito può anche essere delegato ad un'altra persona.
- Fino a quando non arrivano i soccorsi è l'unico responsabile di tutti gli eventi che accadono all'interno della scuola; nell'attesa, ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e di verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente.
- Una volta evacuata la scuola, quando tutto il personale e gli allievi si trovano al punto di raccolta, è suo compito mantenere i rapporti con le forze di emergenza intervenute e con il personale scolastico.
- Deve vigilare costantemente sulla corretta applicazione:
 - 1) Regolamentare lo sfollamento;
 - 2) assegnare alle classi le uscite di emergenza ed il punto di raccolta;
 - 3) dell'ordine di servizio relativo all'apertura e praticabilità delle vie d'uscita, da controllare ogni giorno prima dell'inizio delle lezioni;
 - 4) delle circolari inerenti la eliminazione dei materiali infiammabili;
 - 5) del divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola;
 - 6) dell'obbligo di richiedere all'Ente Locale competente, con tempestività, gli interventi per la funzionalità e manutenzione: dei meccanismi d'allarme, dei mezzi antincendio e della segnaletica per le vie di esodo.
 - 7) da in consegna all'addetto al controllo dell'apertura delle uscite di sicurezza le chiavi di apertura:
 - dei cancelli che portano al punto di raccolta PRATO e TRIBUNA CALCETTO;
 - del cancello del punto di raccolta CAMPO PALLAVOLO;
 - della palestra;
 - dei cancelli uscite di sicurezza scala emergenza in ferro;
 - di tutte le uscite di emergenza presenti nella struttura scolastica.

ALUNNI

Devono adottare il seguente comportamento non appena scatti il segnale d'allarme:

- interruzione immediata di ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, soprabiti, ecc.)
- disporsi in fila, evitando il vociare confuso, grida e richiami;
- rimanere tra loro collegati, seguendo in modo ordinato il compagno precedente;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- divieto di correre durante l'evacuazione;
- recarsi immediatamente verso il proprio gruppo-classe, quando l'allarme sorprendesse in altre parti dell'edificio (servizi, corridoi,...) ;
- collaborare con l'insegnante per controllare le "presenze" dei compagni prima dell'esodo e dopo lo sfollamento;
- nel caso di contrattempi di qualsiasi genere, che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del "piano", attenersi strettamente a quanto ordinato dall' insegnante.

DOCENTI

Hanno la responsabilità degli allievi della classe in cui stanno svolgendo una lezione, nel momento in cui si verifica una situazione d'emergenza:

- 1) Devono aiutare gli allievi a prendere coscienza che solo una disciplinata osservanza delle procedure indicate dal "piano", possono meglio assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- 2) I Docenti di sostegno, con l'aiuto - ove occorre - di altri operatori scolastici, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni handicappati loro affidati, e considerate le oggettive difficoltà in caso di evacuazione è opportuno predisporre la loro uscita, laddove è possibile, alternativa rispetto alla classe oppure in coda ad essa, il personale che si occupa di portatori di handicap dovrà avere la necessaria formazione e pratica per sapere su come comportarsi nei confronti del particolare tipo di handicap (conoscere come afferrarlo, come va sollevato, se può deambulare);
- 3) Dopo aver preso il registro di classe accompagna la classe fuori dalla scuola in fila indiana cercando di tenere gli alunni il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dal piano superiore. Questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio, senza correre e possibilmente senza panico;
- 4) Egli controlla che gli alunni non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali);
- 5) Guida e riunisce i ragazzi nel punto di raccolta, fa l'appello e se manca qualche allievo, fa immediatamente segnalazione al Capo d'istituto o al Responsabile d'Emergenza;
- 6) Vigila sul gruppo dei propri alunni per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo;
- 7) Farà pervenire al Capo d'istituto o al suo Delegato, il Modulo di evacuazione predisposto sul diario di classe, con i dati relativi a: numero degli alunni presenti ed evacuati; numero di eventuali dispersi o feriti;
- 8) la corretta sistemazione dei banchi e della cattedra per non ostacolare l'esodo.

Curerà, altresì, che gli allievi "apri-fila" e "serra-fila" eseguano correttamente i propri compiti:

- guidare la fila verso i punti di raccolta;
- controllare che nessuno, nel deflusso, si stacchi dalla fila;
- provvedere alla chiusura delle porte dell'aula.

A cura degli Insegnanti, in ogni classe, vengono assegnati agli alunni i seguenti incarichi (per ciascuno, individuare almeno 2 alunni, in modo da assicurare la loro presenza; è bene mantenere affisso nell'aula un promemoria degli incarichi e dei nominativi):

ALUNNI APRI-FILA, che aprono le porte e guidano i compagni verso le aree esterne di raccolta;

ALUNNI SERRA-FILA, che assistono i compagni in difficoltà e chiudono la porta del locale che viene abbandonato, assicurandosi che nessuno sia rimasto indietro (eseguiranno i collegamenti tra l'insegnante e il Coordinatore delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione);

ALUNNI DI RISERVA che aiutano portatori di handicap o sostituiscono gli incaricati assenti.

Per dare concreta attuazione a tale incombenze deve essere redatta, annualmente, una scheda contenente i nominativi degli alunni. Detta scheda deve essere affissa in ogni classe in modo ben visibile.

OPERATORI SCOLASTICI

Sono le persone che conoscono meglio l'edificio scolastico; devono quindi collaborare con i soccorsi per poterli accompagnare nei luoghi dove devono svolgere la loro funzione.

Alcuni saranno nominativamente incaricati di eseguire specifici aspetti del "piano", specie per quanto attiene alle segnalazioni ed ai collegamenti telefonici con l'esterno.

Uno o più Operatori avranno l'incarico di "disattivare" gli impianti (energia elettrica - forza industriale - gas - centrale elettrica - impianto idrico) e, successivamente, di controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllo particolare: servizi -laboratori).

Altri Operatori dovranno essere incaricati di attivare gli estintori e/o gli idranti, curando di coprire, in via prioritaria, i percorsi di fuga.

Il personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione, sorveglia che non si creino intralci lungo le vie di emergenza e interviene in soccorso di coloro che sono in difficoltà.

LA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione. In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali e delle aree, esso sarà diramato dal Dirigente scolastico, da un suo delegato.

Il segnale di evacuazione potrà essere diffuso attraverso il campanello (5 brevi e consecutivi) o in mancanza di elettricità con il megafono in dotazione della scuola.

Qualora dovesse porsi la necessità di comunicare l'ordine di evacuazione in maniera puntuale (*piano per piano*), sarà compito del personale, Docente e non, e dall'addetto alla prevenzione e protezione assicurare tale servizio.

MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Appena viene recepito l'ordine di evacuazione, tutto il personale non docente si predispone in prossimità delle uscite di sicurezza al fine di garantire un flusso regolare e senza intoppi; gli alunni e gli eventuali estranei presenti dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma. Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti. Il personale non docente addetto al corso coordinerà le operazioni di evacuazione, intervenendo dove necessario. Gli eventuali portatori di handicap saranno tempestivamente condotti verso l'esterno dal personale non docente e dal docente della classe.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI

Il piano di evacuazione dovrà essere divulgato tra tutto il personale Docente e non docente.

Gli addetti al servizio antincendio verranno adeguatamente informati sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di pericolo.

In particolare, i responsabili e gli addetti al servizio di pronto intervento saranno in grado di portare il più pronto ed efficace ausilio alle squadre di soccorso esterno in caso di incendio o altro pericolo, proprio perché coinvolti in prima persona nella gestione dei luoghi, dei mezzi e delle emergenze.

Particolare formazione dovrà essere effettuata sulle modalità di assistenza agli alunni disabili in caso di emergenza.

Per verificare l'efficienza operativa si rende necessario l'addestramento degli operatori, del personale docente e degli alunni con esercitazioni che definiranno la validità e l'adeguatezza della risposta, in termini di tempo, mezzi, persone e procedure, a una situazione di emergenza.

Tali esercitazioni saranno di due tipi:

Parziali: effettuate da ogni singolo insegnante all'interno della propria classe e, senza preavviso, senza evacuazione, senza allertamento e senza l'intervento degli Enti esterni;

Generali: evacuazione dell'edificio e raggiungimento del punto di raccolta, con il coinvolgimento degli enti esterni (Protezione civile, Vigili del fuoco, Vigili urbani e C.R.I.).

Al fine di diffondere le modalità di evacuazione, i punti di raccolta, le uscite di sicurezza e i comportamenti da tenere in caso di evacuazione dell'edificio, è stata predisposta la seguente informativa notificata a tutto il personale non docente e docente, con il compito di diffonderla tra gli alunni delle classi di appartenenza.

Agli alunni:

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- Mantieni la calma
- Non precipitati fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perchè cadendo potrebbero ferirti
- Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in un aula più vicina
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata. Se sei all'aperto:
- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perchè potrebbero cadere e ferirti. Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- Non avvicinarti ad animali spaventati. Le istruzioni in caso d'incendio possono essere le seguenti

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

- Mantieni la calma
- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)
- Sistemazione dei banchi e dei tavoli di ogni locale in modo da non ostacolare l'esodo veloce.
- Distribuzione di lampade portatili agli operatori scolastici per l'illuminazione in caso di necessità.
- Controllo dell'adeguatezza della segnaletica d'emergenza all'interno dell'edificio per una facile e rapida individuazione delle vie di fuga. Le porte di emergenza dovranno essere individuate da colori differenziati che andranno rispettivamente riportati sulla segnaletica affissa nei corridoi e nelle aule. I percorsi per raggiungerle dovranno essere ben visualizzati sui muri dei corridoi e delle scale in modo da far confluire ogni classe verso l'uscita di emergenza assegnata.
- Individuazione delle aree di riferimento esterne all'edificio da utilizzare come zona di raccolta. Tali zone saranno prioritariamente identificate in luoghi sufficientemente distanti dall'edificio ma all'interno dell'area di pertinenza della scuola, in modo da evitare l'insorgere di ulteriori pericoli.

Dovranno inoltre possedere le seguenti caratteristiche:

- far capo a luoghi sicuri e protetti dal traffico stradale;
- essere un riferimento sicuro e conosciuto (un albero, ecc.);
- facilitare l'adunata ed il riscontro delle scolaresche;
- essere contraddistinte da cartelli indicatori ben visibili che dovranno essere dello stesso colore utilizzato per evidenziare le uscite di sicurezza ed i percorsi per raggiungerle di ogni piano.
- non rendere difficoltoso l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio da parte dei mezzi di soccorso, né lo svolgimento delle operazioni.

IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

COME INTERVENIRE OVE SI RICEVA SEGNALAZIONE TELEFONICA O SI RISCONTRI LA PRESENZA DI CONTENITORI SOSPETTI :

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri;
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno;

- Fare evacuare ordinatamente gli alunni e tutto il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- Verificare che non siano rimaste bloccate persone;
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

IN CASO DI VERSAMENTO DI LIQUIDO CORROSIVO, TOSSICO O VISCOSO

INTERVENIRE

- Fare evacuare ordinatamente gli allievi ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati)

SE SI E'IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

- Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E'IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare ai Vigili del fuoco.
- Telefonare all'unità sanitaria locale.
- Contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose.

AI TERMINE DELLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO ED ASSORBIMENTO

- Lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato.
- Verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

COME INTERVENIRE

- Convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore l'incaricato aziendale al pronto soccorso.
- Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunio fino all'arrivo dell'incaricato al pronto soccorso.
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.
- Collaborare con l'incaricato del pronto soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti.
- chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno.

IN CASO DI GUASTO ELETTRICO (DI SERA)

COME INTERVENIRE

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA SI SONO REGOLARMENTE ACCESE :

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed personale seguendo le vie di fuga predefinite.

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA NON SI SONO ACCESE :

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed personale illuminando le vie di fuga predefinite.

IN CASO DI ALLAGAMENTO

- Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua.
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e non effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- Fare evacuare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni).

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

- Eliminare la cause della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare all'Azienda dell'Acqua.
- Telefonare ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA PERDITA DI ACQUA

- Drenare l'acqua dal Pavimento.
- Assorbire con segatura e stracci.
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

IN CASO DI EVENTO ATMOSFERICO PERICOLOSO

appena si manifesta l'inizio di una tempesta:

- chiudere le finestre e le tapparelle e allontanarsi dalle vetrate;

nel caso di condizioni metereologiche che facciano presagire forte vento o l'arrivo di una tromba d'aria:

- allontanarsi dall'aula lasciando tutte le cose ingombranti;
- chiudere la porta dell'aula;
- mettersi al sicuro lontano dalle aperture e dalle finestre (nei corridoi o nell'atrio centrale della scuola).

AL TERMINE DEL TEMPORALE

- assicurarsi che i vetri delle finestre non siano rotti
- asportare eventuali schegge di vetro
- se l'acqua è entrata dalle finestre drenare l'acqua dal pavimento
- Assorbire con segatura e stracci.
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione;
- se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

RACCOMANDAZIONI

- Aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza;
- attendere, se possibile, l'arrivo dei soccorsi;
- Registrare sul modulo di evacuazione e segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno all'esterno dell'edificio;
- Non sostare lungo le vie di emergenza e tanto meno davanti alle uscite di emergenza, non tornare indietro per raccogliere effetti personali.

INTERVENTI DI EMERGENZA ED USO DEI MEZZI ANTINCENDIO

- per nessun motivo effettuare interventi di emergenza se non si è in possesso di specifica esperienza.
- Gli estintori potranno essere usati, sui principi di incendio, da persone adulte;
- prima dell'uso, se possibile, leggere le istruzioni;
- **Non utilizzare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche**

UBICAZIONE ED UTILIZZO DEGLI ESTINTORI

Gli estintori sono complessivamente 27 a polvere e a CO strategicamente dislocati nei vari luoghi dell'edificio, come di seguito indicato:

Ubicazione	Quantità
Piano terra	8
Primo piano	8
Aula magna	2
Sala di informatica	1
Laboratorio scientifico	1
Uffici di segreteria	2
Palestra	4
Centrale Termica	1
Totale estintori n.	27

Dove si trovano (*controllare sempre periodicamente*): secondo schematizzazione e segnalazione planimetrica.

Come si usano:

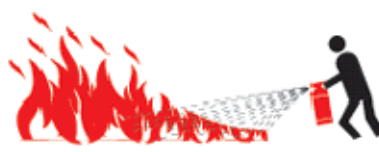
1. Asportare l'estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra;
2. Mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell'incendio;
3. Porsi ad una distanza dal fuoco di circa 2-3 mt (se il fuoco è dentro una stanza porsi fuori da essa) e poggiare l'estintore per terra in posizione verticale localizzando la spina di sicurezza;
4. Porsi dalla parte dell'impugnatura della spina di sicurezza, mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sulla parte ogivale del serbatoio dell'estintore e impugnare la spina di sicurezza con la mano da lavoro (destra);
5. Togliere con la mano da lavoro (destra) la spina di sicurezza con uno strappo secco avendo l'accortezza di tenere fermo l'estintore con la mano ausiliaria;
6. Rimettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore ed afferrare la lancia con la mano da lavoro (destra);
7. Sollevare l'estintore con la mano ausiliaria e procedere verso il fuoco fino ad una distanza non superiore a 2-3 mt;
8. Porre il pollice della mano ausiliaria sopra la leva più alta;
9. direzionare la lancia verso le fiamme con la mano da lavoro e stringere con la mano ausiliaria le due leve;
10. Indirizzare il getto alla base delle fiamme, iniziare dalla parte in fiamme più vicina all'operatore.

Dovendo usare più estintori contemporaneamente, le persone che li utilizzano devono trovarsi dallo stesso lato rispetto alle fiamme.

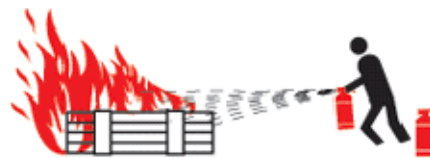
Bisogna sempre dare la fronte alle fiamme e le spalle alla via di fuga, se ciò non fosse possibile non procedere all'estinzione, dare l'allarme e iniziare l'evacuazione.

Se circa a 2 mt di distanza la temperatura non è sostenibile dare l'allarme e procedere all'evacuazione.

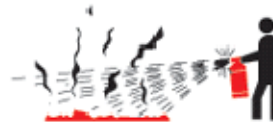
USO DELL'ESTINTORE



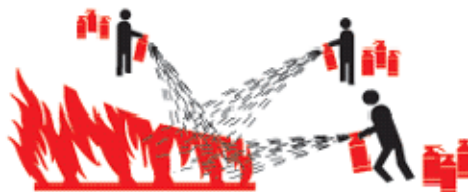
1) Per motivi di sicurezza e di efficacia porsi con il vento alle spalle.



2) Premere a fondo la leva di comando e dirigere il getto alla base delle fiamme.



3) In un incendio di modeste dimensioni interrompere l'erogazione solo ad incendio spento e utilizzare la rimanenza per bonificare la zona.



4) In un incendio di medie dimensioni intervenire in gruppo con più estintori attaccando le fiamme contemporaneamente da più parti e facendo convergere il getto senza fronteggiarsi.



5) Olio e benzina accesi - situati in contenitori aperti - non vanno mai spenti usando l'estintore dall'alto ma orientando il getto dell'estintore sul bordo del contenitore, cercando di "rompere" la fiamma per permettere il soffocamento dell'incendio.



6) Tutti gli estintori utilizzati vanno sostituiti con estintori totalmente carichi.

ESERCITAZIONI

Al fine di assicurare il corretto e sicuro svolgimento delle procedure di emergenza è indispensabile che ciascuno sappia esattamente come comportarsi

A tal fine è necessario che:

- il presente documento (una copia deve essere disponibile all'interno di ciascuna aula unitamente al modulo di evacuazione) sia letto e spiegato agli alunni di ciascuna classe;
- che vengano svolte più esercitazioni, durante le quali la popolazione scolastica (alunni, docenti, personale ausiliario) imparino a conoscere l'edificio e le norme di comportamento, prendano dimestichezza con la segnaletica, con i percorsi di fuga e con i mezzi di protezione attiva (estintori, idranti).

Schema di esercitazione per la prova di evacuazione generale

1) PREPARAZIONE DELL'INTERVENTO

- Descrizione in base al piano di emergenza dell'evento e dello scenario

2) SVOLGIMENTO DELL'ESERCITAZIONE

- Personale addetto
- Verificare la presenza del personale designato alle attività antincendio ed emergenza

3) COMUNICARE

lanciare l'ordine di evacuazione attraverso i seguenti mezzi:

- a voce
- strumenti sonori

4) ATTUARE

- Quanto previsto nel Piano di emergenza

5) CONTROLLARE

- I luoghi interessati all'evacuazione al fine di verificare che tutti abbiano effettuato l'esercitazione

6) COMPILARE

- Al punto di ritrovo esterno il modello allegato per l'esercitazione

7) DOPO L'ESERCITAZIONE

- Rientro dall'ingresso principale

8) VERIFICARE

- Che le porte d'emergenza siano richiuse

9) CONGEDARE

- Il personale che ha partecipato all'esercitazione

10) RACCOGLIERE

- Eventuali informazioni relative allo svolgimento dell'esodo

11) REDIGERE

- Un eventuale rapporto aggiuntivo ed inviarlo al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione o al Dirigente scolastico I dati dell'evacuazione dovranno essere appositamente annotati su un foglio, denominato Registro della Prova di evacuazione, che deve essere compilato ed allegato al Documento della Sicurezza 626/94.

MODULO DI EVACUAZIONE

Il modulo di evacuazione si trova sempre nel registro di classe e consente di effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta in seguito ad una reale emergenza.

Si tratta di una scheda da compilare (a cura del Docente) una volta raggiunta la zona di raccolta assegnata, che deve riportare i dati relativi al numero degli allievi presenti ed evacuati, e ad eventuali dispersi e/o feriti.

Tale modulo sarà poi consegnato al Responsabile dell'emergenza che svolgerà funzione di tramite con i soccorritori.

VARIE

- *la nota della Dirigenza scolastica che assegna le responsabilità resta affissa in bacheca per tutto l'anno scolastico;*
- *le vie di emergenza sono segnalate da frecce rosse e verdi e poste sulle pareti;*

- *le uscite d'emergenza sono segnalate da rettangoli bianchi su sfondo verde posti sopra le uscite stesse e ogni uscita viene numerata, con numeri rossi su sfondo bianco, per facilitare l'individuazione delle stesse;*
- *le aree esterne di raccolta, assegnate a ciascuna classe, sono indicate dal numero scritto sulle planimetrie appese alle pareti dell'aula abituale della classe stessa e nei laboratori, mensa, palestra, aule speciali, ecc..;*
- *all'esterno le aree di raccolta sono contrassegnate da un cartello con la classe scritta in rosso su sfondo bianco;*
- *le planimetrie che indicano le vie di emergenza sono poste nelle aule e in alcuni luoghi comuni della scuola e devono sempre essere tenute aggiornate a cura della Dirigenza scolastica;*
- *le istruzioni di sicurezza per l'evacuazione sono poste accanto alle planimetrie;*
- *le istruzioni per le chiamate di soccorso sono poste accanto ai telefoni della scuola;*
- *il promemoria degli incarichi agli studenti è all'interno dell'aula, in vista.*

Allegati:

- 1) Informativa docenti, alunni e personale non docente;
- 2) Note retroporta contenenti le informazioni sui comportamenti in casi di emergenza, numero uscita di sicurezza di cui servirsi e punto di raccolta da raggiungere.
- 3) sintesi del piano di sicurezza;
- 4) planimetria con l'indicazione delle uscite di sicurezza numerate, delle vie di fuga che ogni classe deve percorrere per raggiungere i punti di raccolta assegnati.
- 5) Tab. n. 1 – Punti di raccolta;
- 6) Tab. n. 2 – Uscite di sicurezza;
- 7) Planimetrie piani di evacuazione dell'edificio.

IN CASO DI EMERGENZA classe

[115 Vigili del Fuoco, 118 Emergenza sanitaria]

Al segnale di evacuazione per emergenza (squilli ripetuti della campanella) tutti gli allievi cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa. Si alzano, inseriscono la sedia sotto al banco spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula.

Gli **apri-fila** hanno il compito di aprire il passaggio e guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta. Allievi ed allieve si prendono per mano si inseriscono progressivamente in fila, uscendo man mano che i gruppi di due o di tre si formano.

I **serra-fila** verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula CHIUDENDO LA PORTA e si congiungono rapidamente con il resto della classe.

Lo sgombero va eseguito

- **SENZA CORRERE**
- **IN SILENZIO**

Il docente raccoglie il registro di classe, necessario per i successivi controlli, affianca e coordina l'esodo della classe.

Terremoto

Al verificarsi dell'evento sismico:

- Portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere);
- Allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso;
- Ripararsi sotto ai banchi, sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre.

Al cessare delle scosse l'ordine di evacuazione si intende come già dato (non si attendono gli squilli ripetuti della campanella), e si esegue direttamente lo sgombero. Non si rientra negli edifici per alcun motivo. Le successive disposizioni vengono impartite dal Dirigente scolastico.

Incendio

Il fuoco ha bisogno di aria. Spesso un incendio può essere domato sul nascere soffocando le fiamme. NON USARE per questo scopo tessuti in materiale sintetico.

Se i vestiti prendono fuoco:

- non correre, non agitare scompostamente braccia e gambe: l'aria alimenta le fiamme; rannicchiarsi e rotolarsi a terra;
- con una coperta, un asciugamani, un indumento, si possono soffocare le fiamme.

Se si è all'interno di un locale in cui si è sviluppato un incendio:

- non usare acqua per spegnere le fiamme in prossimità di impianti o dispositivi elettrici, disattivare tutti gli interruttori.
- abbandonando il locale, assicurarsi che tutti siano usciti e chiudere dietro di sé tutte le porte, così si frappona una barriera tra noi e l'incendio;
- usare le scale di emergenza;
- se il fuoco è fuori dalla porta dell'aula, sigillare le fessure e mettersi possibilmente vicino ad una finestra;
- se il fumo è nell'aula, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto e sdraiarsi a terra, il fumo tende a salire verso l'alto.

per abbandonare la scuola seguire le vie di fuga indicate nel piano d'esodo. L'estintore o l'idrante può essere utilizzato esclusivamente dal personale addestrato.

Evento atmosferico potenzialmente pericoloso

Appena si manifesta l'inizio di una tempesta le finestre vanno chiuse e le tapparelle abbassate. Nel caso di condizioni meteorologiche che facciano presagire l'arrivo di una tromba d'aria si procede allo stesso modo, si sgombera la classe nel corridoio interno, nella zona priva di finestre. Le porte vanno accuratamente chiuse.

1° Alunno/a **APRIFILA**: _____ 1° Alunno/a **SERRAFILA** _____
2° Alunno/a **APRIFILA**: _____ 2° Alunno/a **SERRAFILA** _____

USCITA Sicurezza n. ___-PUNTO DI RACCOLTA: _____

INFORMATIVA E DISPOSIZIONI

PROVE DI EVACUAZIONE PER DOCENTI E NON DOCENTI

L'obiettivo della seguente informativa è rendere edotto tutto il personale in servizio nella scuola circa le operazioni da compiere in caso di calamità.

Al fine di procedere alle prove di evacuazione in modo corretto ed ordinato è indispensabile che ognuno svolga esclusivamente gli incarichi e le indicazioni sottoelencate senza assumere altre funzioni o intraprendere iniziative personali che potrebbero causare problemi rispetto al raggiungimento dell'obiettivo principale, ovvero raggiungere i luoghi di raccolta in modo tranquillo ed ordinato.

Compito dei docenti è informare le singole classi circa le procedure da compiere ed istruirle in tutte le fasi operative. Al segnale di evacuazione per emergenza (5 squilli ripetuti della campanella) tutti gli alunni cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa (vedi nota retroporta).

Ai Docenti di Tecnologia è demandato il compito di ribadire agli alunni, mensilmente, i comportamenti da osservare in rapporto al tipo di calamità, le vie di fuga da seguire, l'uscita di sicurezza da raggiungere ed il punto di raccolta loro assegnato.

DOCENTI

Ogni docente dovrà:

1. Prendere visione delle planimetrie dietro porta ed allegata alla presente con riferimento a tutte le aule e classi in cui potrebbe essere impegnato. Per ogni classe è necessario che memorizzi:
 - A. Il percorso prestabilito da utilizzare per l'uscita individuata. E' obbligatorio che la classe utilizzi esclusivamente l'uscita individuata in planimetria. Tutte le uscite di sicurezza sono numerate in rosso su sfondo bianco (da 1 a 11, di cui 9 nell'edificio dove sono ubicate le aule e gli uffici e 2 nella struttura palestra) ed in prossimità di ogni uscite è stato affisso un cartello su cui sono indicate le classi che ne usufruiscono.
 - B. Il punto di raccolta esterno individuato da un cartello bianco con testo rosso o nero in cui è indicata la classe. E' obbligatorio per la classe riunirsi sotto il cartello con la propria denominazione, in mancanza del quale gli alunni si disporranno in fila per due ed occuperanno il primo spazio disponibile nell'area di raccolta.
 - C. Gli eventuali ostacoli da evitare lungo il percorso (rampe di scale, cancelli, gradini, porte, ect.).

2. Organizzare mentalmente le azioni da compiere in caso di evacuazione consistenti nelle seguenti fasi:
 - A. Gestire la classe istruendo preliminarmente gli allievi sulle azioni da compiere in relazione al tipo di calamità (terremoto, incendio, evento atmosferico potenzialmente pericoloso) come da indicazioni delle note retro porta.
 - B. Far mantenere la calma e far abbandonare oggetti e libri agli allievi.
 - C. Istruire la funzione degli aprifila e serratifa.
 - D. Prendere il registro di classe ed evacuare l'aula.
 - E. Guidare gli allievi facendoli camminare in fila indiana mano nella mano, senza farli sovrapporre alle altre classi, lungo il percorso.
 - F. Evitare che si generi panico.
 - G. Raggiungere il punto di raccolta e controllare gli allievi una volta arrivati al luogo esterno individuato dal cartello.

- H. Sorvegliare ed eventualmente aiutare gli allievi in difficoltà ed attendere l'arrivo di genitori e parenti abilitati al loro ritiro.
- I. Assistere gli allievi feriti e tranquillizzarli fino all'arrivo dei soccorsi.

3. Durante tutte le fasi d'evacuazione i docenti hanno la responsabilità di:

- A. Assicurarsi che tutti gli allievi raggiungano il punto di raccolta dove è necessario fare l'appello con l'ausilio del giornale di classe.
- B. Aiutare l'allievo disabile a raggiungere il punto di raccolta in caso non fosse presente l'insegnante di sostegno.
- C. Evitare in tutti i modi che gli allievi si precipitino e corrano liberamente senza tenersi la mano superando le altre file.
- D. Far evacuare le classi esclusivamente lungo le vie di fuga indicate nelle planimetrie retroporta.

Tutti i docenti incaricati alle varie funzioni, così come da indicazione del dirigente Scolastico, si porteranno immediatamente nei punti prestabiliti per svolgere le attività loro assegnate, dando priorità alla classe se in servizio.

PERSONALE ATA

Compito dei collaboratori scolastici, oltre gli incarichi specifici loro assegnati dal dirigente scolastico, è assistere i docenti e gli allievi nelle fasi di evacuazione rendendosi disponibili soprattutto nell'assistenza ai disabili.

I collaboratori incaricati alle varie funzioni, così come da indicazione del dirigente Scolastico, si porteranno immediatamente nei punti prestabiliti per svolgere le attività loro assegnate.

In caso di feriti, gli addetti al primo soccorso svolgeranno le manovre prestabilite e daranno le prime cure, compatibilmente con la gravità del caso, dopo aver evacuato i luoghi

Nel corso di questo anno scolastico saranno effettuate diverse prove di evacuazione; la prima sarà preventivamente annunciata per consentire a tutto il personale scolastico, ed agli alunni, di acquisire la consapevolezza necessaria delle azioni da compiersi in caso di pericolo.

I docenti dovranno quindi istruire in modo preciso gli allievi affinché rispettino le regole e le indicazioni suddette in modo che la prova avvenga in modo corretto e preciso.

In caso tale prova si concluderà senza problemi la seconda prova sarà realizzata senza preavviso.

Pagani 18 Ottobre 2011

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Ezilda Pepe

L'Addetto alla Sicurezza P.P
Prof. Vincenzo Pepe

ALLA PRESENTE INFORMATIVA VIENE ALLEGATA UNA PLANIMETRIA SCHEMATICA CON L'INDICAZIONE DELLE VIE DI FUGA E DEI PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI INDIVIDUATI PER OGNI CLASSE

SINTESI DEL PIANO DI SICUREZZA PER LA SCUOLA

Queste istruzioni hanno la finalità di prevenire e ridurre i rischi negli ambienti della scuola e di educare allieve ed allievi alla sicurezza. Le norme di sicurezza debbono essere conosciute ed osservate da tutti per la protezione propria e degli altri.

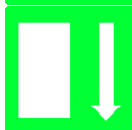
Segnaletica

All'interno della scuola sono collocati, in modo ben visibile, i seguenti cartelli:

SEGNALI DI PERCORSO (di colore verde)



Indica la direzione da seguire



Segnale collocato sopra l'uscita d'emergenza



Indica la direzione in cui si trova l'uscita d'emergenza

SEGNALI IDENTIFICATIVI (di colore rosso)



Indica la presenza di un estintore



Indica la presenza di un idrante

MAPPE E INFORMAZIONI LOGISTICHE

All'interno di ogni classe, laboratorio e nei locali di servizio sono appesi:

- La planimetria del piano con le indicazioni per l'esodo
- Un estratto delle istruzioni di sicurezza

Chi richiede un intervento d'emergenza

La richiesta di intervento di emergenza è disposta dal **Dirigente Scolastico**.

In assenza e subordinate: **D.s.g.a., vicario, fiduciari**, collaboratori del dirigente, docenti.

Come si richiede un intervento d'emergenza

Comunicare con calma:

- Cognome, nome e qualifica.
- Da dove si telefona (località, scuola, indirizzo, numero di telefono).
- Tipo di emergenza, cosa sta succedendo e in quale locale.
- Se e quante persone sono coinvolte.
- Condizioni fisiche oggettive (cosciente sì/no, danni e reazioni rilevabili)
- Ascoltare con attenzione le istruzioni e trasmettere le disposizioni ricevute

A chi si richiede un intervento d'emergenza

Vigili del Fuoco	115	Emergenza Sanitaria	118
Carabinieri	112	Centro Antiveleni MI	02 66 1010 29

Norme di prevenzione

Il D.M. 26/08/1992 “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica” prevede che per ogni edificio scolastico debba essere predisposto un piano di emergenza e debbano essere effettuate **prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell’anno scolastico**.

Il **Piano di Emergenza** è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale vengono individuati i comportamenti da tenere e le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell’edificio scolastico.

Gli insegnanti cureranno che nelle aule e nei laboratori gli arredi siano disposti in maniera non solo funzionale, ma anche razionale, in modo cioè da non ostacolare un pronto allontanamento degli alunni.

In caso di evacuazione è necessario dominare con prontezza e con calma l’eventuale eccitazione degli allievi e delle allieve, rispettare le vie di fuga e l’ordine di uscita assegnati ad ogni classe, attenendosi alle disposizioni eventualmente impartite dal coordinatore in quel momento presente.

- non usare mai l’ascensore ma, sempre e comunque, le scale esterne antincendio;
- verificare, se possibile, che nei servizi igienici e locali accessori non siano rimaste bloccate persone;
- per tutto il tempo che dura l’emergenza è necessario non intralciare l’opera degli addetti al soccorso con iniziative inopportune o causando ingombro;
- occorre inoltre presidiare gli ingressi impedendo l’accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni che l’emergenza richiede.
- Non usare mai l’acqua per tentare di spegnere l’incendio, in quanto il getto può interessare componenti o parti elettriche in tensione e non più isolate a causa del calore.
- Estintori e idranti vanno usati solo da personale addestrato.
- Se il fumo rende impraticabili le vie di fuga, restare nell’aula chiudendo la porta ed ogni altra apertura che dia verso l’interno; si apriranno invece le finestre esterne, procedendo nel medesimo modo previsto dal protocollo di esodo per aggressione.

Il docente che nel quadro della programmazione di classe si occupa di educazione alla sicurezza informa gli allievi della necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l’incolumità a sé stessi e agli altri.

Egli svolge le necessarie lezioni teorico-pratiche sulle problematiche derivanti dall’instaurarsi di una situazione di emergenza nell’ambito dell’edificio scolastico; **provvede altresì a fare eseguire nel corso dell’anno scolastico, alcune prove di esodo a sorpresa**, anche al di fuori dell’orario previsto dalla sua materia.

La conoscenza del piano di evacuazione è un obiettivo didattico sottoposto a valutazione.

I docenti devono essere pronti ad affiancare la classe in fase di sgombero, intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, controllare che gli allievi apri-fila e serra-fila eseguano correttamente i compiti, assicurarsi del completamento dell’esodo, portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Gli insegnanti di sostegno, con l’aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni portatori di svantaggio loro affidati.

La sicurezza di tutti si fonda sulla perfetta conoscenza delle procedure da utilizzare per affrontare le emergenze. La responsabilità e la professionalità degli operatori non ammettono comportamenti diversi da quelli che derivano dalla competenza e dalla preparazione.

Ruoli e comportamenti

La responsabilità di rilevare situazioni di oggettivo ed urgente pericolo, tali da consigliare l’attivazione delle procedure di esodo degli ambienti scolastici, compete a tutti gli adulti che operano professionalmente nell’istituto. La decisione di attivare la segnalazione di esodo per l’intero edificio scolastico è affidata alla coscienza professionale del personale.

I dispositivi di sicurezza (estintori, idranti ecc...) devono essere utilizzati esclusivamente da personale addestrato.

Il segnale di esodo viene dato con il suono continuo e incessante della campanella o della tromba marina di emergenza. Il suono ad impulsi va impiegato solo nel caso di emergenze di aggressione.

Ogni azione e scelta va finalizzata alla protezione dei minori e del personale.

La conservazione e la sicurezza di ciascuno viene prima di ogni improvvisato atto di apparente eroismo.

Dirigente scolastico, vicario, fiduciari, collaboratori del dirigente, docenti

Dirigono e coordinano, ciascuno per il proprio livello di responsabilità e competenza, le operazioni le operazioni correlate alla sicurezza negli ambienti scolastici.

Intervengono laddove si determinano situazioni critiche e conducono la scolaresca al punto di sicurezza esterno portando con sé il registro di classe, necessario ai controlli.

In caso di evacuazione, è compito dell'insegnante segnalare tempestivamente il numero e le probabile localizzazione dei dispersi. **L'insegnante di sostegno, se presente, si occupa dell'esodo degli alunni portatori di handicap con l'aiuto del personale non docente.** Se assente, tale incombenza spetta all'insegnante di classe.

È compito del docente che si occupa dell'educazione alla sicurezza individuare gli allievi e le allieve cui viene assegnato il ruolo di apri-fila e di serra-fila, addestrare tutta la classe a seguire le procedure previste, provvedere a periodiche esercitazioni. Egli annoterà i nomi di apri-fila e di serra-fila sulla prima pagina del registro di classe.

Personale non docente

Ha il compito di segnalare tempestivamente le situazioni di potenziale pericolo.

I collaboratori scolastici provvedono, se necessario, a interrompere l'alimentazione della corrente elettrica e l'alimentazione della centrale termica.

Essi dirigono il deflusso verso l'uscita e assistono chiunque si trovi in difficoltà; si accertano che la zona di loro pertinenza risulti evacuata in modo completo (compresi spogliatoi, aule speciali, servizi e depositi). **I collaboratori scolastici controllano quotidianamente, all'inizio delle lezioni, il funzionamento dell'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita, segnalando tempestivamente gli eventuali malfunzionamenti al D.s.g.a che provvede immediatamente.**

Il D.s.g.a. identifica gli addetti al servizio antincendio ed al primo soccorso e controlla la corretta applicazione dei comportamenti finalizzati alla prevenzione. Egli provvede altresì a predisporre la prevista formazione in servizio.

Il personale amministrativo tiene sempre in evidenza, su un apposito pannello, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza.

Sull'armadio posto nell'atrio della scuola deve essere sempre pronto per l'uso il megafono.

Il collaboratore scolastico assegnato all'ingresso della scuola provvede ad aprire immediatamente il cancello in modo da consentire l'accesso dei mezzi di soccorso. Egli rimane inoltre **a presidiare il cancello per impedire l'accesso** a chiunque non sia addetto alle operazioni richieste dall'emergenza.

PROCEDURA GENERALE DI SGOMBERO

Tutti gli operatori e gli utenti della scuola debbono essere a conoscenza della procedura di sgombero rapido di emergenza.

1) AVVIO DELLA PROCEDURA DI SGOMBERO RAPIDO DI EMERGENZA

Lo sgombero rapido dell'edificio interessato all'emergenza viene avviato quando:

- A) **il responsabile direttivo** in quel momento presente, ravvisatane la necessità, ordina a un collaboratore scolastico di attivare lo sgombero rapido d'emergenza;
- B) **un operatore adulto della scuola**, valutato il livello di pericolo e assumendosene la responsabilità, attiva un collaboratore scolastico per provvedere all'immediato sgombero.

2) SEGNALAZIONE DI SGOMBERO IMMEDIATO

Il segnale di esodo viene dato con il suono continuo e incessante della campanella o della tromba marina di emergenza. Il suono ad impulsi va impiegato solo nel caso di emergenze da aggressione. Chi ha attivato l'emergenza **DEVE SUBITO** avvertire il personale amministrativo perché richieda il tipo di intervento esterno necessario.

3) EMERGENZA

Innanzitutto i collaboratori scolastici provvedono all'apertura completa delle vie di fuga e del cancello.

Ogni cosa che sia già stata deposta, compresi tutti gli effetti personali, deve essere abbandonata senza esitazione.

PUNTI DI RACCOLTA

DENOMINAZIONE	CLASSI													TOTALE
PRATO (Classi che si trovano in Aula Magna)	1H	2H	3H	1D	2D	1E	2M	1C	1B	2B	3B	1A	3M	13
CAMPO PALLAVOLO	1O	2O	3O	1N	2N	3N	3C	2C	3D					9
TRIBUNA CALCETTO (Classi che si trovano in palestra)	1G	2G	3G											3
LABORATORIO CERAMICA (Uffici Amministrativi – Biblioteca – lab. Ceramica e lab. Scientifico Aule: Sostegno -Musica - Informatica)	1F	2F	3F	2E	3E	2A	3A							7
TOTALE														32

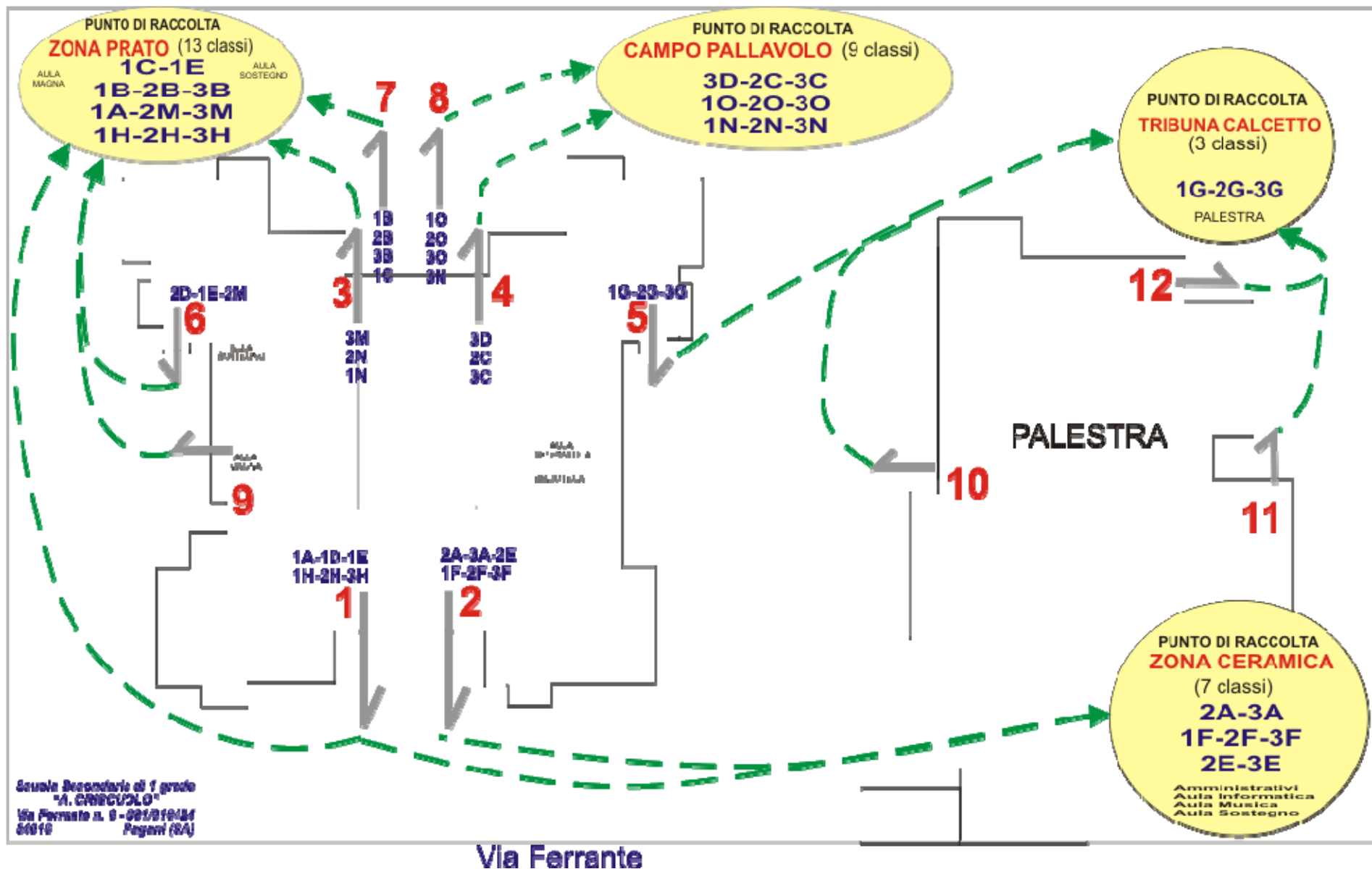
TAB. n. 1 - Tabella riassuntiva punti di raccolta.

USCITE DI SICUREZZA

nr	Ubicazione Uscite di sicurezza	Classi								Nr	Aule speciali e uffici
		1H	2H	3H	1A	1D	3E				
1	Ingresso – Lato SINISTRO	1H	2H	3H	1A	1D	3E			6	Mensa
2	Ingresso – Lato DESTRO	1F	2F	3F	2A	3A	2E			6	Amministrativi – Biblioteca – lab. Scientifico – lab. Ceramica – aule: musica, sostegno e informatica
3	Piano Rialzato – Lato Sx sotto scala ferro	1N	2N	3M						3	
4	Piano Rialzato – Lato Dx sotto scala ferro	2C	3C	3D						3	
5	Piano Rialzato SX	1G	2G	3G						3	
6	Piano Rialzato DX	2D	1E	2M						3	
7	Primo Piano-Scala in ferro lato sx	1B	2B	3B	1C					4	
8	Primo Piano-Scala in ferro lato dx	3N	10	20	30					4	
9	Aula Magna										
10	Palestra (ingresso principale)										Classi che si trovano nei locali indicati al momento dell'evacuazione
11	Palestra (uscita palestra grande)										
Totale classi										32	

Tab. n. 2 – Tabella riassuntiva uscite di sicurezza

PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE VIE DI FUGA E DEI PUNTI DI RACCOLTA



Pagani li, 18/10/2011

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Ezilda Pepe

R.S.P.P. : Ing. Luca D'Alessandro

A.S.P.P. : prof. Pepe Vincenzo

R.L.S. : Sig. Grimaldi Giuseppe
